

## NICOLINA DRAGONETTO PITTRICE E SCRITTRICE



“Sono entrata a far parte del Borgo San Rocco quando avevo 5 anni; alla mia poverissima famiglia, in virtù sia del reddito che dei 4 figli, era stato assegnato un appartamento popolare in via Garzarolli n. 26. Ho iniziato subito a frequentare l'oratorio (che peraltro non c'era ancora), prima col parroco Don Onofrio e successivamente con Don Ruggero. Sono stati anni densi di sane attività, di allegria e di buone amicizie, alcune delle quali permangono tutt'oggi. La vita mi ha portato a vivere in un'altra zona della città, ma il mio cuore è rimasto qui. Da circa due anni ho ripreso a cantare nel coro, del quale facevo parte, col ruolo di contralto, già da ragazzina. Mi è sembrato di tornare

a casa!”. Così si presenta Nicolina Dragonetto: cordiale, chiara e diretta, come è del resto il suo modo di vedere e sentire l'arte, sempre affiancata dalla sua amata Clara, una bella cagnetta educata e affettuosa. A casa, dove ci ospita, i suoi lavori fanno bella mostra di se e raccontano una donna, un'artista a tutto tondo, alla quale piace sperimentare e caparbiamente si mette sempre in gioco.

Nasce il 16 gennaio 1955 a Gorizia dove tutt'ora risiede; dopo aver frequentato le scuole d'obbligo, si diploma nel 1974 all'Istituto Tecnico Industriale Statale “Galileo Galilei” di Gorizia, specializzazione elettrotecnica. Lavora per quattro anni come

perito elettrotecnico presso lo studio di un ingegnere, poi, per altri ventitre anni, presso una società che si occupava di riparazione di automezzi pesanti, divenendone, dopo pochi anni, il Vice Presidente, con ampi poteri decisionali e curando tutta la parte amministrativa e contabile.

Nel 1978, nella Chiesa di San Rocco, Don Ruggero celebra il suo matrimonio; un'unione solida e colma d'amore, la storia si interrompe nel 2001, anno nel quale suo marito si spegne dopo una grave malattia.

Negli anni Ottanta inizia a dedicarsi alla musica, studiando chitarra classica con il maestro Claudio Pio Liviero, ma per mancanza di tempo

e con gran dispiacere, come lei stessa racconta, “ho dovuto chiuderla nella custodia”.

Dal 1998 al 2000 frequenta i corsi di pittura ad olio “en plein air” e “Natura morta” presso la Libera Accademia di Cividale, avendo come maestro l'artista Roberto Dolso “Mi sono avvicinata alla pittura in modo casuale: un'amica mi aveva detto che a Cividale c'era un'accademia aperta ad adulti che, causa il lavoro, non potevano avere una frequentazione normale, all'uopo avevano previsto dei corsi al sabato e domenica. Lei non si è iscritta, io sì!”.

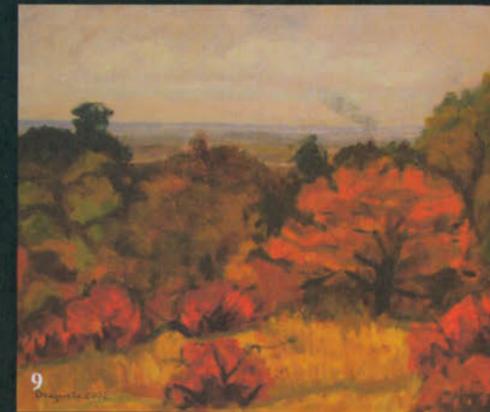
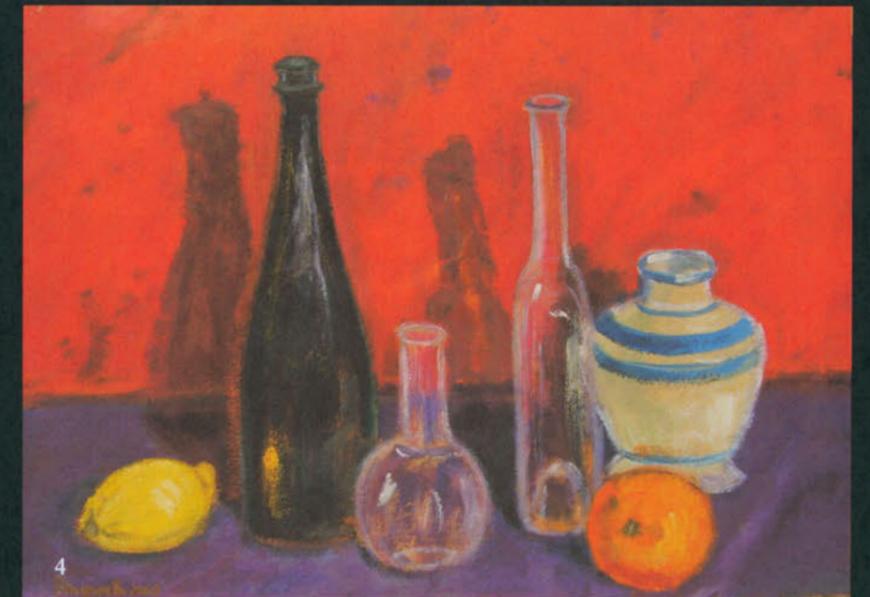
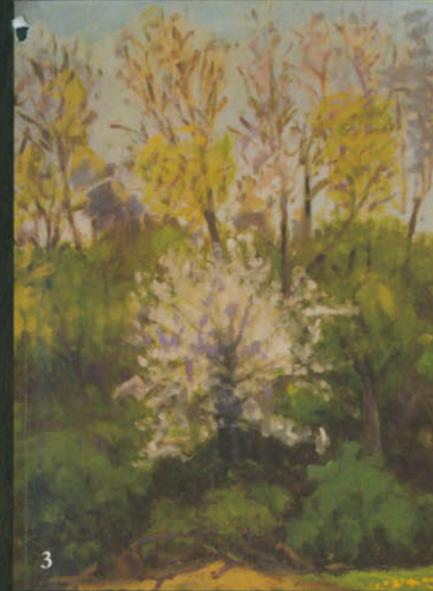
Alla chiusura della Libera Accademia di Cividale, continua, insieme ad altri allievi ed amici, a dipingere “en plein air” e “Natura morta”, sempre con lo stesso insegnante. Nicolina dipinge nel suo studio, dedicandosi alla ritrattistica ed alla ricerca pittorica, sperimentando una sorta di surrealismo cromatico; Partecipa anche a numerose mostre collettive a Gorizia, Grado, Monfalcone, Trieste, Aurisina, Tarcento, San Giovanni al Natisone, Tolmezzo, vincendo dei premi che vanno a riconoscere un lavoro serio, attento e impegnato. Alcuni dei suoi quadri sono presenti in collezioni private, sia in Italia che all'estero. Saltuariamente si dedica al restauro e alla decorazione del legno. Nell'aprile 2008 ha esposto la sua prima “personale” nei locali della Provincia di Gorizia.

Nicolina, però, si dedica anche alla scrittura creativa “nel 2005 ho sentito la necessità di raccontare una storia, nella quale mi ero ritrovata parzialmente coinvolta, perché mi era sembrata particolarmente bella e colma d'amore, in un mondo, come il nostro attuale, nel quale sembra

# GLI ARTISTI DEL BORGO TRA ARTE, MUSICA E LETTERATURA:

## Nicolina Dragonetto

pittrice e scrittrice



che non ci sia più bisogno di sentimenti sinceri, ed anche perché speravo potesse donare un segnale di positività e speranza a molte persone. L'ho scritta ed ho avuto la fortuna che piacesse all'editore che ha pubblicato questo mio primo libro". Così nasce nel 2006 il suo primo romanzo intitolato: **"INVERNODALUPO – in fondo all'anima i ricordi ci sono tutti"** che è stato pubblicato, in forma elettronica (e-books) e cartacea (ex.libris), dalla Robin Edizioni di

Roma, nel luglio 2007.

Nel 2009 ha concluso il secondo romanzo, il cui titolo provvisorio è: **"JUJUY – e le varianti del destino"**, attualmente al vaglio di varie Case Editrici, ma ne sta scrivendo un terzo, ambientato a Gorizia e dintorni, che spera di concludere nel 2010.

La nostra artista ha sempre sentito la necessità di esprimere "quello che aveva dentro" imprimendolo sulla tavolozza o sulla carta e attraverso questi strumenti

"terapeutici" trova una grande serenità d'animo e pace interiore. "Se poi quello che faccio piace anche ad altre persone, sono contenta, ma la necessità primaria è quella di esternare le mie emozioni, fissarle sulla tela o sulla carta, per riviverle e non dimenticarle mai!".



#### Elenco quadri pp. 8 e 9

- 1- *Ritratto di Rosanna*, olio su carta
- 2- *Barbana invernale*, olio su carta
- 3- *Ciliegio in fiore*, olio su carta
- 4- *Il limone*, olio su carta
- 5- *Iris e margherite*, olio su carta
- 6- *Tulipani*, olio su carta
- 7- *Iris gialli*, olio su carta
- 8- *Corso Italia con la neve*, olio su tela
- 9- *San Martino del Carso*, olio su tela
- 10- *Alchechengi 1*, olio su carta
- 11- *Trasparenze*, olio su tela
- 12- *Onde*, olio su carta
- 13- *Cavallonde*, olio su carta
- 14- *Cavallo nel mare del nord*, olio su carta
- 15- *Ansa dell'Isonzo*, olio su carta
- 16- *Acque del Timavo*, olio su carta
- 17- *Ritratto della nonna*, china
- 18- Copertina del libro "Invernodalupo"

